



in collaborazione con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA  
FORMAZIONE, SCIENZE UMANE  
E DELLA COMUNICAZIONE  
INTERCULTURALE (AREZZO)



L'associazione culturale 'Brigata di Raggiolo' è nata nel 1993 con lo scopo di salvaguardare la storia e le tradizioni di Raggiolo in Casentino e di promuovere la crescita culturale e sociale del paese e del suo comprensorio. A questo scopo ha pubblicato diversi volumi, organizzato convegni e mostre, finanziato il restauro di opere d'arte e, in collaborazione con il comune di Ortignano-Raggiolo, ha ripristinato la funzionalità di un antico mulino ad acqua e di un seccatoio. Con l'intento di recuperare le tradizioni e la memoria locale, essa allestisce in autunno la Festa di Castagnatura. La Brigata è tra i fondatori dell'Ecomuseo del Casentino e collabora dal 2005 con la sede di Arezzo dell'Università di Siena nell'organizzazione delle Giornate di studio dei Colloqui di Raggiolo.

LA BRIGATA DI RAGGIOLO



## Il notariato casentino nel basso Medioevo

Dott. Andrea Barlucchi – DSFUCI Arezzo  
Tel. 338 1552796  
andrea.barlucchi@unisi.it

I Colloqui di Raggiolo  
X Giornata di Studi

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



Raggiolo (Arezzo), 27 settembre 2014

Nel dicembre del 1347 il notaio fiorentino ser Rustichello di Guido all'atto di prendere servizio presso Castel Leone (oggi Montemignaio) come Vicario e Ufficiale del conte Simone da Battifolle dichiarava nel suo volume di imbreviature di voler scrivere secondo la consuetudine nei notai della 'provincia' del Casentino. Ma è esistita dunque una peculiare tradizione notarile casentinese? È stata notata da tempo la concentrazione anomala di professionisti del diritto nella vallata: secondo Marco Bicchierai, a Poppi nel XIV e XV secolo il 6/7 per cento della popolazione maschile avrebbe praticato stabilmente la professione forense o notarile. I conti Guidi, Palatini di Toscana, godevano del privilegio di rilasciare patenti di notariato e inoltre per amministrare i loro numerosi castelli impiegavano una piccola schiera di notai provenienti anche dall'esterno del loro dominio come era il caso del nostro ser Rustichello: questo può rappresentare una spiegazione soddisfacente? Ma anche a Bibbiena, come ha evidenziato Chris Wickham, nei secoli XI-XII erano molto attivi i notai. Ce n'è abbastanza perché se ne parli ai Colloqui di Raggiolo, giunti questo anno alla decima edizione.

Andrea Barlucchi

Saluti del Presidente della Brigata di Raggiolo  
e del Sindaco di Ortignano - Raggiolo

Mattina (ore 10)

*Introduce il tema della giornata* **G. Cherubini**

**S. Allegrìa**

Mobilità e spazio dei notai in Casentino nell'XI secolo

**F. Sznura**

È esistita una tradizione notarile casentinese?

*Discussione*

Pomeriggio (ore 15)

**M. Bicchierai**

Notai al servizio dei conti Guidi fra XIII e XV secolo

**A. Barlucchi**

Ser Pietro di ser Grifo da Pratovecchio,  
prima di diventare 'ser Pietro delle Riformagioni'

**A. Barbagli**

Notariato casentinese e cultura giuridica  
(secoli XIV-XV)

*Discussione*